

Codice DB1413

D.D. 3 agosto 2010, n. 2072

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 13-08-2002. Eventi alluvionali autunno 2000-primavera estate 2002- Novembre 2002. Conferenza dei Servizi di Verbania. Comune di Vanzone con San Carlo (VB). Lavori di sistemazione movimento franoso in localita' Roletto. Importo progetto Euro 75.000,00.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di "Sistemazione movimento franoso in Località Roletto in Comune di Vanzone con San Carlo" ai sensi della L.R. 45/89 a condizione che:

- a) Venga redatto in sede esecutiva il piano di manutenzione dell'opera di cui al D.lgs. 163/06 e D.P.R. 554/99, art. 40, e loro s.m.i.i.;
- b) L'Ente provveda ad acquisire l'autorizzazione paesaggistica ai sensi delle nuove procedure in vigore dal 1.01.2010, così come stabilito dall'art. 146 del D.Lgs. 42/04 "Codice dei beni Culturali e del Paesaggio".

E nel rispetto delle seguenti condizioni di carattere generale:

- I lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;
- In corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti, dilavamenti e/o rotolamenti di materiale a valle;
- Gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;
- Dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo delle strutture di sostegno;
- I reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potranno avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;
- I materiali di risulta degli scavi che non potranno essere utilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori e sottostare alle vigenti disposizioni in materia di trasporto e/o deposito/smaltimento;
- Dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 e s.m.i. sulle norme geotecniche.

2. Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore
Giovanni Ercole